

recensioni

ROMANZO

Vita e illusioni di una artista

X ha sempre rifiutato l'idea di una biografia: «Sarebbe un insulto al modo in cui ho scelto di vivere». Una artista che ha attraversato tutti i generi, ispirando David Bowie e Tom Waits, e anche tutta la geografia degli Stati (dis)Uniti, trasferendosi dal Sud retrogrado e dispolitico al Nord, progressista e radicale. Eppure, quando la vedova ne ricostruisce, appunto, la biografia, quell'identità così unica sembra sciogliersi come un'illusione. Anche perché X non è mai esistita...

Eleonora Barbieri

Catherine Lacey
Biografia di X
(Sur, pagg. 508, euro 20)

GIALLO

Philip Kerr, indagine nella Berlino nazista

Nella Berlino del 1936 tutto sembra sincronizzato con il debutto mondiale delle Olimpiadi. Tutto sembra perfetto e sicuro. Ma in una Germania che ha ormai cambiato volto, l'ex poliziotto della Omicidi Bernie Gunther - considerato non allineato col nuovo regime nazista - si occupa di sicurezza in un grande albergo che ospita atleti e giornalisti. Dovrà indagare sulla morte di un uomo d'affari e di un pugile in una città che cova violenza e nasconde segreti.

Luca Crovi

Philip Kerr
Se i morti non risorgono
(Fazi, pagg. 516, euro 20)

SAGGIO

Evoluzione e dieta A cena con Darwin

Quando si dice di unire l'utile al dilettevole: torna in libreria un saggio che è insieme un libro di gastronomia, una storia dell'evoluzione e un colloquio immaginario con il genio che ha cambiato la biologia: Charles Darwin. Si può arrivare anche a comporre un menù evolutivistico, tenendo presente un dato: per milioni di anni abbiamo rincorso il nostro cibo, oggi ne abbiamo così tanto che bisogna correre per dimagrire.

Massimiliano Parente

Jonathan Silvertown
A cena con Darwin
(Bollati Boringhieri, pagg. 272, euro 14)

«LA STRANGERA» DI MARTA AIDALA

In montagna è facile perdersi



ESORDIENTE Marta Aidala, nata a Torino nel 1996, ha frequentato la Scuola Holden. Lavora in una libreria «La straniera» è il suo romanzo d'esordio

Fabrizio Ottaviani

Secondo E.M. Forster la frase «Uno straniero giunge in città» può riassumere la metà delle trame di romanzo; nell'altra metà, «Un uomo vive un'avventura». A dire il vero, però, la protagonista del romanzo d'esordio di Marta Aidala, *La straniera* (Guanda), dalla sua città, che è Torino, scappa, abbandonando nel cassetto le bozze della tesi di laurea e lasciandosi dietro, come una scia inevitabile, la costernazione della madre.

Il punto di fuga di Beatrice (questo all'anagrafe il nome della ragazza, «straniera» cioè in dialetto valdostano, «straniera» solo per i locali) è un rifugio del Club Alpino Italiano di fronte alla Becca in Val d'Aosta, gestito dal Barba, soprannome che cela un'ironia, visto che l'uomo è non solo glabro, ma perfettamente calvo. Efficiente, burbero fino alla villania e laconico fino all'indecifrabilità, è il Barba ad assumere Beatrice e ad insegnarle come sorvegliare la complicata macchina di un rifugio che l'estate ospita ogni giorno decine di appassionati della montagna fra alpinisti, semplici turisti e anche, da qualche anno, emeriti idioti che si recano sul ghiacciaio in infradito, per la gioia delle guardie forestali che poi, a malincuore, devono anche salvarli dall'assideramento. Territorio di confine, la montagna: fra la modernità e il passato tradizionale, gli «agi» della civiltà e la ferocia di una natura che uccide senza scrupoli chi ne ignora i moniti: con il freddo, le valanghe, i lupi e la forza di

gravità che ogni anno condanna una decina di alpinisti. Il regno del Barba, da questo punto di vista, è ancora più emblematico perché si contrappone ai mandriani della valle, che hanno esigenze diverse. Con uno di loro, Elbio, Beatrice azzarderà una relazione sentimentale dei cui sviluppi è bene tacere, perché costituisce uno degli aspetti centrali e caratterizzanti l'intera vicenda.

Il romanzo di Aidala procede con il ritmo lento e sicuro di un'escursione fra le vette. La pagina, senza darlo troppo a vedere e senza indulgere in massimalismi ideologici o di altro tipo, genera il salutare disagio provocato dai romanzi radicali e poco disposti a compiacere il lettore. Tutti i personaggi sembrano sotto scacco o in un vicolo cieco e sono manifestamente irrisolti. Lo stesso istinto di fuga della protagonista è, direbbe Lévi-Strauss, il lato positivo di una regola negativa (forse la fobia di determinarsi?) e quanto alle passioni, spiccano quelle tiepide o fredde. Alla fine, il quadro appare dominato dalla vecchiaia, cara, incommunicabile *Angst* degli esistenzialisti, l'angoscia che opprimeva un altro celebre straniero letterario dal quale Beatrice dista meno di quanto si potrebbe sospettare.

Marta Aidala
La straniera
(Guanda, pagg. 336, euro 18)

ROMANZO

L'Anticristo in giro per Europa e Usa

L'Anticristo è il libro più inquietante di Joseph Roth, il grande testimone della fine della civiltà austriaca. Scritto nel 1934, a ridosso del rogo dei suoi libri da parte dei nazisti, e ormai in esilio, lo scrittore analizza con toni apocalittici la crisi del mondo moderno, che ha perso il senso del sacro, in preda ai totalitarismi: lo scrittore si riferisce al nazismo e al comunismo, ma anche al capitalismo americano. Edizione accurata.

Marino Freschi

Joseph Roth, **L'Anticristo** (trad. di Cristina Guarneri, Prefazione di Claudio Magris, saggio di Flavia Arzeni, Castelvaggi, pagg. 166, euro 17,50)

l'impossibile



Ma quanti delitti avvengono in libreria...

Strano. Nella vita reale è quasi impossibile che qualcuno venga ucciso in una libreria o in biblioteca. Eppure la letteratura è strapiena di casi del genere. Il filone si chiama «bibliomysterie» e include tutte le storie che raccontano di omicidi (più enigmatici sono, meglio è) ambientati tra scaffali di librerie, sale di biblioteche, case editrici... I titoli sono così tanti che qualcuno si è messo a (re)censirli. Stiamo parlando del «detective di carta» Massimo Gatta, il quale inizia da Flaubert e finisce con il giallista-bibliofilo Hans Tuzzi. Un personaggio dei cui romanzi - il commissario Norberto Melis, ma guarda un po' - firma addirittura la prefazione.

Luigi Mascheroni

Massimo Gatta, **Breve storia di delitti in libreria** (Graphe.it, pagg. 60, euro 9,50; contiene un poster con indizi utili per la lettura)